

## Quesiti di Diritto Societario

a cura di Roberto Mazzanti – Rag. Commercialista

### S.R.L. – LIQUIDAZIONE ED ESTINZIONE.

#### QUESITO:

Una società a responsabilità limitata, in liquidazione volontaria dal 2006 ha in essere un contenzioso (ricorsi ancora pendenti) con l'Agenzia delle Entrate per presunti debiti tributari. La Concessionaria Equitalia ha già effettuato la vendita forzata di tutti i beni di tale società per cui non esiste più nulla.

Il Fisco continua ad appellarsi (Commissione Tributaria Regionale) ma anche in caso di riconoscimento della pretesa tributaria nulla potrà realizzare non essendoci più alcun bene o garanzia personale da parte dei soci.

Si chiede come sia possibile cessarla evitando inutili costi, precisando quanto segue: il contenzioso è iniziato prima della messa in liquidazione avvenuta in data 03/03/2006 ed è continuato durante.

Esso si basa su 4 ricorsi:

- **il primo**, di rilevante importo, presentato prima della messa in liquidazione ha esperito i 3 gradi del processo, compresa la Cassazione, con totale soccombenza della società;
- **il secondo e il terzo ricorso**, ancora pendenti, presentati dalla società già in liquidazione, sono stati accolti ma nei confronti dei quali l'Agenzia ha proposto appello;
- **il quarto ricorso** è stato presentato in data 22/06/2009 ed è ancora da discutere in primo grado.

La società non ha debiti oltre a quelli contestati; vanta crediti tributari per acconti versati per imposte negli anni passati, non chiesti a rimborso ma utilizzabili in compensazione.

L'esecuzione di Equitalia riguarda i debiti relativi alle cartelle tributarie.



**RISPOSTA:**

---

Ammesso e non concesso che la società possa chiedere la propria cancellazione dal registro imprese di competenza pur in presenza di crediti ancora da liquidare presenti in bilancio<sup>1</sup>, il problema qui è il contenzioso tributario in corso.

La Cassazione, con sentenza 25192 del 15.10.08, tra le altre, ha affermato che la cancellazione della società produce l'estinzione anche dei procedimenti civili e tributari in corso, che dovrebbero essere riassunti dai soci.

I quali però – secondo altra giurisprudenza – non sono “eredi” della società estinta e quindi non hanno legittimità per stare in giudizio.

In sostanza, la società si vedrebbe sconfitta a tavolino nei ricorsi n.2 e 3 ([estinzione del processo ex art.45 d.lgs 546/92](#)) e per quanto riguarda il n.4 verrebbe dichiarato inammissibile.

Il quadro che ne deriva è che tutte le imposte e le sanzioni contenute negli accertamenti impugnati diverrebbero definitivamente da versare.

La società in questo caso non potrebbe semplicemente ignorare la questione, trincerandosi dietro il fatto che tanto è nullatenente.

Perché se gli accertamenti riguardano utili presuntivamente evasi, i soci potrebbero essere chiamati in causa sul presupposto della loro divisione immediata, se la società è di piccole dimensioni ed i soci non superano le 5 unità.

Specialmente se la società è a base familiare.

Altro aspetto da considerare è la responsabilità personale del liquidatore: se durante la liquidazione o comunque dopo aver ricevuto notifica degli accertamenti egli ha ripartito beni o utili ai soci, corre il rischio di rispondere fiscalmente per non aver tenuto accantonate le imposte che risultano diventate definitive nel frattempo ([art.36 d.p.r. 602/73](#)).

Quindi il mio consiglio è di mantenere aperta la liquidazione e di cercare “una pace fiscale” con l’Erario prima di avviarla alla chiusura, anche attraverso apporti personali da parte dei soci.

---

<sup>1</sup> Secondo la migliore dottrina la liquidazione ha come finalità la sistemazione dei crediti e non il pagamento dei debiti, contrariamente a quanto comunemente si crede. V. Mazzantina n.12 del 05.10.2006, oltre ad altri lavori pubblicati su Il Commercialista Telematico.

Questo a sua volta permetterà di sistemare i crediti fiscali, compensandoli con i debiti fiscali degli accertamenti che via via avranno la loro definizione, eliminarli dal bilancio e con ciò permettendo la cancellazione finale della società.

**23 APRILE 2010**

